

CITTA' DI
VENEZIA



**RELAZIONE
SUI RISULTATI CONSEGUITI
IN ATTUAZIONE DEL
PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA EX ART. 20
E 26 COMMA 11 DEL D.LGS. N. 175/2016
DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE DI
VENEZIA**

PREMESSA

La presente relazione è redatta per dare conto dell'aggiornamento in merito all'attuazione della razionalizzazione del sistema delle partecipazioni del Comune di Venezia approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 19/12/2018 avente ad oggetto *"Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie ex art. 20 e 26 comma 11 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175. Ricognizione delle partecipazioni possedute ed individuazione delle partecipazioni oggetto di dismissione"*.

In particolare la relazione dà conto degli ulteriori risultati raggiunti in esecuzione della revisione straordinaria, rispetto a quelli già rendicontati con la relazione approvata con provvedimento del Sindaco prot. n. 154918 del 31/3/2016 in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 1, comma 612, della legge 190/2014 (L. Stabilità 2015), pubblicata sul sito internet del Comune di Venezia e trasmessa alla Corte dei Conti con PEC n. 155217 del 31/3/2016, al successivo aggiornamento della citata relazione avvenuto con provvedimento del Sindaco prot. n. 595972 del 27/12/2016, ed all'ultima relazione di aggiornamento approvata con deliberazione di C.C. n. 60 del 19/12/2018 ed inviata alla Corte dei Conti con n. Prot. 1-02/01/2019-SC_VEN-T97C-A.

Per completezza espositiva si ricorda che, con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 60/2018 di approvazione della Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie, sono state autorizzate le operazioni societarie contenute nel documento di Revisione, dando mandato, finalizzato all'attuazione delle previsioni programmatiche in esso contenute:

- alla Giunta Comunale di adottare tutti gli atti aventi valenza societaria funzionali all'esecuzione degli indirizzi ivi previsti;
- al Sindaco di indirizzare il delegato nelle assemblee delle società partecipate all'approvazione delle conseguenti deliberazioni;
- ai Dirigenti competenti per materia di assumere i conseguenti provvedimenti di loro diretta competenza.

GRUPPO MOBILITA'

Assetto iniziale

Configurazione del Gruppo delle società della Mobilità:

AVM S.p.A., controllata al 100% dal Comune di Venezia: svolge le funzioni di holding capogruppo (controllando a sua volta ACTV S.p.A. e Vela S.p.A.), gestisce i servizi ausiliari al traffico e alla mobilità urbana nel solo Comune di Venezia, e dal 1.1.2015 è la titolare dell'affidamento *in-house* (da parte del competente Ente di Governo) del servizio TPL nell'ambito urbano dei Comuni di Venezia e Chioggia e nell'extraurbano centromeridionale della Provincia di Venezia;

ACTV S.p.A., controllata al 66,53% da AVM S.p.A. e partecipata al 17,67% dalla Città Metropolitana di Venezia e al 11,27% dal Comune di Chioggia, mentre il residuo 4,53% è suddiviso tra altri 21 Comuni della Provincia di Venezia: svolge le attività operative per l'esercizio del servizio di TPL per conto di AVM S.p.A., negli ambiti sopraindicati, oltre a gestire in regime di proroga il servizio TPL in alcune linee minori oggetto di affidamento a terzi tramite procedura ad evidenza pubblica;

Vela S.p.A., controllata all'88,86% da AVM S.p.A. e partecipata all'11,14% dal Comune di Venezia: svolge le funzioni di bigliettazione per il TPL per conto di AVM S.p.A. e il servizio promozione turistica e culturale e il servizio di informazione e accoglienza turistica per la Città di Venezia.

Contenuti del Piano di razionalizzazione

<p>Critério di razionalizzazione:</p>	<p>Con riferimento alle partecipazioni nelle società Avm S.p.A., Actv S.p.A. e Vela S.p.A., l'Amministrazione ha deciso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per Avm S.p.A. il mantenimento della partecipazione alla luce del suo ruolo di capogruppo delle società afferenti al Gruppo Mobilità e alla luce dei servizi pubblici locali svolti da parte della stessa (si tratta di società che svolge servizi di interesse generale, attività rientranti fra quelle ammesse dall'art. 4 del Testo Unico, comma 2, lett. a); - per Actv S.p.A. il mantenimento di tale partecipazione indiretta perché si tratta di una società che svolge servizi di interesse generale, attività rientranti fra quelle ammesse dall'art. 4 del Testo Unico (art. 4, comma 2, lett. a) - per Vela S.p.A. il mantenimento della partecipazione alla luce dei servizi pubblici locali svolti da parte della società; in particolare svolge servizi di interesse generale, attività rientranti fra quelle ammesse dall'art. 4 del Testo Unico (art. 4, comma 2, lett. a)
---------------------------------------	---

ALL. B

Interventi previsti:	Non erano previsti interventi in quanto per le motivazioni suesposte nel precedente Piano di razionalizzazione per tutte e tre le società era stato previsto il mantenimento.
----------------------	---

GRUPPO CASA DA GIOCO

Assetto iniziale
<p>Assetto del Gruppo Casa da Gioco:</p> <p>CMV S.p.A. (società controllata al 100% dal Comune di Venezia) svolge il ruolo di capogruppo e di gestore degli asset patrimoniali;</p> <p>Casinò di Venezia Gioco S.p.A. (controllata da CMV S.p.A. al 100%) è la società affidataria della gestione della Casa da Gioco del Comune di Venezia;</p> <p>Casinò di Venezia Meeting & Dining Services S.r.l. (controllata da Casinò di Venezia Gioco S.p.A. al 100%) è la società operativa nel settore dei servizi alla clientela della casa da gioco.</p>

Contenuti del Piano di razionalizzazione	
<p>Critero di razionalizzazione:</p>	<p>Con riferimento alla partecipazione in Cmv S.p.A. è prevista la dismissione mediante messa in liquidazione perché la società ricade nelle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2, e non soddisfa pienamente i requisiti di cui all'art. 4, commi 1 e 2, TUSP.</p> <p>In relazione alla partecipazione in CdV Gioco S.p.A. l'Amministrazione Comunale ha deciso di mantenere la partecipazione alla luce delle previsioni dell'art. 26, comma 12 sexies del D.Lgs. n. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017.</p> <p>Per quanto riguarda Casinò di Venezia Meeting & Dining Services S.r.l. l'Amministrazione Comunale ha previsto la dismissione della partecipazione mediante fusione per incorporazione in Casinò di Venezia Gioco S.p.A. non appena si fosse trovato un accordo con le organizzazioni sindacali per la formale conferma che il contratto di lavoro attualmente applicato ai dipendenti della controllata continuerà ad avere applicazione anche dopo la fusione, senza rivendicazioni di sorta.</p>
<p>Interventi previsti:</p>	<p>Con riferimento a Cmv S.p.A., in esecuzione di quanto previsto dal Piano di Razionalizzazione adottato dal Consiglio Comunale con la predetta deliberazione n. 137/2015 era stato deliberato dall'assemblea dei soci nella seduta del 29 febbraio 2016, il conferimento da parte di CMV S.p.A. alla Casinò di Venezia Gioco S.p.A. del ramo d'azienda costituito dall'insieme dei beni e rapporti giuridici organizzati funzionalmente alla gestione della Casa da Gioco, oltre alla partecipazione in Venis S.p.A., pari al 5% del capitale sociale.</p>

	<p>Il predetto Piano di Razionalizzazione prevedeva che i residui assets patrimoniali attivi e passivi rimanessero in capo a CMV S.p.A. come di seguito rappresentati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dal lato dell'attivo patrimoniale la partecipazione totalitaria nella Casinò di Venezia Gioco S.p.A., la partecipazione di minoranza nella Palazzo Grassi S.p.A. e il Palazzo dell'ex Casinò del Lido e le aree del c.d. Quadrante di Tessera; - dal lato del passivo, il debito verso il Comune di Venezia di 36 milioni di euro e i debiti bancari a breve (circa 15 milioni di euro con linee di credito ad oggi interamente utilizzate) il cui rimborso sarà reso possibile in prospettiva a medio termine dalla vendita delle aree del c.d. Quadrante di Tessera. <p>Nell'arco di un anno e mezzo si doveva completare la procedura di cessione dei terreni del c.d. Quadrante di Tessera, il cui corrispettivo doveva consentire il rimborso dei debiti della CMV S.p.A., prioritariamente quelli di natura bancaria e poi quelli verso il Comune di Venezia.</p> <p>Una volta che ciò si fosse realizzato, sarebbe possibile procedere con una messa in liquidazione della società con assegnazione dei suoi assets patrimoniali residui al socio Comune, tra cui la partecipazione totalitaria nella Casinò di Venezia Gioco S.p.A. e il Palazzo del Casinò del Lido di Venezia e la partecipazione di Palazzo Grassi S.p.A.</p> <p>A conclusione del percorso tracciato si perverrà alla messa in liquidazione della società.</p> <p>In considerazione del fatto che comunque la semplificazione del Gruppo Casa da Gioco sta già richiedendo un tempo superiore a quello previsto dal nuovo testo unico per la dismissione della partecipazione (30 settembre 2018) si è comunque proceduto alla modifica dello statuto della società adeguandolo alle previsioni del testo unico con deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci del 28 dicembre 2016.</p> <p>Relativamente alla situazione economica si deve precisare che la società ha risentito di una grave criticità nel corso degli ultimi anni dovuta di fatto alla mancata conclusione dell'operazione di cessione a terzi della gestione della Casa da Gioco.</p> <p>In ogni caso si è provveduto ad approvare un Piano pluriennale in cui si dà conto della sostenibilità economica e finanziaria della società fino al 2019, sulla base del previsto indebitamento in capo alla stessa e della prospettata vendita dei terreni del c.d. Quadrante di Tessera.</p> <p>Si evidenzia che l'esercizio 2018 ha presentato una perdita di € 3.611.506 che però risente della sentenza n. 9/2019 con la quale la Corte dei Conti ha ritenuto indisponibile il credito vantato dal Comune di Venezia nei confronti del proprio agente contabile CMV S.p.A.. Al netto di tale accadimento CMV S.p.A. avrebbe chiuso il bilancio 2019 in positivo.</p> <p>In relazione a CdV Gioco S.p.A., alla luce delle previsioni di cui all'art.</p>
--	--

	<p>26 comma 12-sexies del decreto del D.Lgs. 19/08/2016, n. 175 come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017 secondo cui <i>"In deroga all'articolo 4, le amministrazioni pubbliche possono acquisire o mantenere partecipazioni nelle società che, alla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo, risultano già costituite e autorizzate alla gestione delle case da gioco ai sensi della legislazione vigente. Con riguardo a tali società, le disposizioni di cui all'articolo 20, comma 2, lettere a) ed e), non trovano applicazione e le disposizioni di cui all'articolo 14, comma 5, si applicano a decorrere dal 31 maggio 2018"</i> la partecipazione del Comune di Venezia nella Casinò di Venezia Gioco S.p.A. può quindi essere mantenuta senza la necessità di alcuna altra analisi.</p> <p>Lo statuto della società è stato adeguato alle previsioni del testo unico con deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci del 28 dicembre 2016.</p> <p>Tuttavia il mantenimento della partecipazione non può prescindere dal contenimento dei costi di funzionamento della società in coerenza con il Piano di ristrutturazione aziendale approvato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, comma 4, del D.Lgs. n. 175/2016 (di cui l'Amministrazione Comunale ha preso atto e che ha consentito il necessario intervento di ricapitalizzazione della società nel 2017).</p> <p>Nel 2018 CdV Gioco S.p.A. ha chiuso il bilancio con un utile di € 2.207.415 con un esercizio sociale caratterizzato dal ritorno ad un clima di normalità dei rapporti tra le parti sociali.</p> <p>Per quanto riguarda l'operazione di ricapitalizzazione della società avviata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19/2017, è stato prorogato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53/2018 al 30/06/2020 il termine per il completamento che si attuerà con il versamento della somma residua di € 4,25 milioni volti a sostenere gli investimenti per l'ampliamento della sede di Cà Noghera.</p> <p>Per quanto riguarda Casinò di Venezia Meeting & Dining Services S.r.l., a seguito della definizione del nuovo piano industriale della Casa da Gioco si è deciso di procedere alla dismissione della partecipazione mediante fusione per incorporazione in CdV Gioco S.p.A..</p> <p>Il bilancio dell'esercizio 2018 di Casinò di Venezia Meeting & Dining Servic S.r.l. ha presentato una perdita di € 1.258.059.</p>
--	--

ALL. B

Attuazione e risultati conseguiti:

In data 30/7/2019 le assemblee straordinarie dei soci di Casinò di Venezia Gioco S.p.A. e Casinò Meeting & Dining Services S.r.l. hanno deliberato l'approvazione del progetto di fusione di Casinò Meeting & Dining Services S.r.l. in Casinò di Venezia Gioco S.p.A.

***Situazione attuale:* si è conclusa la procedura di fusione per incorporazione di Casinò Meeting & Dining Services S.r.l. in Casinò di Venezia Gioco S.p.A. a seguito dell'approvazione del progetto da parte delle due assemblee straordinarie del 30 luglio u.s. i cui effetti decorreranno dal 31 ottobre 2019. Dal 16 novembre 2019 Casinò di Venezia Meeting & Dining Services S.r.l. sarà cancellata dal Registro delle Imprese.**

INSULA S.P.A.**Assetto iniziale**

Insula S.p.A. è società strumentale del Comune di Venezia, affidataria *in house* di vari servizi strumentali. Il Comune di Venezia detiene la maggioranza (72,14%) delle azioni di Insula S.p.A., possedute per il restante 26,86% dagli altri soci pubblici VERITAS S.p.A. (24,73%), IVE S.r.l. (1,13%) e AVM S.p.A. (2%).

Contenuti del Piano di razionalizzazione

<p> Criterio di razionalizzazione:</p>	<p>L'Amministrazione Comunale ha deciso per il mantenimento della partecipazione alla luce dei servizi strumentali svolti, attività rientranti fra quelle ammesse dall'art. 4, comma 2, lett. d) del Testo Unico. La società non ricade in alcune delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016 e produce beni e servizi necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, ai sensi dell'art. 4 del T.U.S.P.</p>
<p> Interventi previsti:</p>	<p>Non erano previsti interventi in quanto per le motivazioni suesposte nel precedente Piano di razionalizzazione la società era stato previsto il mantenimento.</p>

POLO IMMOBILIARE

Assetto iniziale
<p>Coesistenza nel Gruppo Città di Venezia di due società direttamente controllate dal Comune di Venezia, Ive S.r.l. e Vega S.c.a r.l., operanti nel settore della gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, oltre al Consorzio Urban in liquidazione, controllato da Ive S.r.l.</p>

Contenuti del Piano di razionalizzazione	
<p>Critério di razionalizzazione:</p>	<p>Con riferimento alla controllata Ive S.r.l. l'Amministrazione Comunale ha deciso per il mantenimento della partecipazione.</p> <p>Con riferimento a Vega Scarl, la società ricade nella fattispecie di cui all'art. 20, comma 2, lettera d) del TUSP, in quanto ha chiuso in perdita gli ultimi cinque esercizi e non svolge la gestione di un servizio d'interesse generale così come descritto dall'art. 2, lettera a) del TUSP. Pertanto l'Amministrazione ha deciso la dismissione della partecipazione con modalità da definire al termine della procedura di concordato.</p>
<p>Interventi previsti:</p>	<p>In relazione a Vega Scarl la società si trova nella procedura di concordato preventivo e quindi in una situazione simile a quella liquidatoria. L'Amministrazione Comunale prende atto del fatto che la partecipazione debba essere astrattamente dismessa ma non ritiene di procedere ora in tal senso. Occorrerà attendere la fine della procedura di concordato ed in sede annuale di revisione del Piano di razionalizzazione sarà possibile decidere sulla futura strategia della società e del Parco Scientifico Tecnologico.</p>

VENEZIA SPIAGGE S.P.A.

Assetto iniziale
Venezia Spiagge S.p.A. è società avente ad oggetto la gestione degli stabilimenti balneari comunali ed esercizio delle connesse attività economico-turistiche, partecipata per il 51% dal Comune di Venezia e per il 49% da un socio privato.

Contenuti del Piano di razionalizzazione	
Criterio di razionalizzazione:	Si è fatto riferimento all'art. 51 del Disegno di Legge di Stabilità per il 2019 che prevedeva una deroga alla dismissione delle partecipazioni societarie che abbiano chiuso in utile gli esercizi 2014-2016 fino al 2021. Detta previsione è stata confermata con la Legge di Bilancio 30/12/2018 n. 145 (art. 1 comma 723).
Interventi previsti:	Mantenimento della partecipazione nella società ai sensi e per gli effetti del comma 5 bis dell'art. 24 del D.lgs. n. 175/2016.

MARCO POLO SYSTEM GEIE

Assetto iniziale
<p>Marco Polo System è un Gruppo Europeo di Interesse Economico i cui Associati sono il Comune di Venezia per il 50% e KEDKE (ora KEDE) - Associazione centrale dei Comuni e delle Comunità della Grecia - per il restante 50%, la cui attività è prevalentemente concentrata nella gestione del complesso immobiliare di Forte Marghera.</p>

Contenuti del Piano di razionalizzazione	
<p> Criterio di razionalizzazione:</p>	<p>Dismissione della partecipazione tramite liquidazione. L'organismo svolge attività non riconducibili ad alcuna delle fattispecie ammesse dall'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016.</p>
<p> Interventi previsti:</p>	<p>Attuazione delle operazioni volte alla dismissione della quota.</p>

Attuazione e risultati conseguiti:

Si evidenzia che i bilanci 2015, 2016 e 2017 non sono stati approvati e la mancata approvazione di tre bilanci d'esercizio determina l'avvenuto scioglimento *ex lege* del G.E.I.E.; con ordinanza n. R.G. 4494/2018 del 28/4/2019 il Tribunale di Venezia ha revocato il sig. Pietrangelo Pettenò dalla carica di Amministratore di Marco Polo System G.E.I.E.. A seguito di detta ordinanza, il collegio degli associati si è riunito in assemblea straordinaria in data 12/7/2019 e ha deliberato all'unanimità di sciogliere Marco Polo System e ha nominato due liquidatori.

Situazione attuale: sono in corso le attività di liquidazione da parte dei due liquidatori che ad oggi stanno ricostruendo l'inventario e l'insieme dei rapporti attivi e passivi di Marco Polo System G.E.I.E.

INTERPORTO DI VENEZIA S.P.A. in liquidazione

Assetto iniziale
<p>Il Comune di Venezia detiene l'1,09% in Interporto di Venezia S.p.A., società avente ad oggetto lo studio, promozione, coordinamento, svolgimento e gestione di tutte le attività inerenti alla creazione e all'esercizio in Venezia-Marghera di un'area intermodale in collegamento con il sistema portuale per l'integrazione dei sistemi di trasporto terrestre, marittimo, fluviale e aereo.</p>

Contenuti del Piano di razionalizzazione	
Criterio di revisione straordinaria/ finalità:	Eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione.
Interventi previsti:	E' prevista la dismissione della società mediante alienazione.

Attuazione e risultati conseguiti:

Con assemblea straordinaria dei soci del 20/11/2018, la società è stata posta in liquidazione in quanto è stata dichiarata sciolta ai sensi dell'art. 2484 n. 4 del Codice Civile. Attualmente si è pertanto in attesa della conclusione della procedura di liquidazione.

*Situazione attuale: **si attendono gli esiti della procedura di liquidazione.***

MAGVENEZIA S.Coop. a r.l.

Assetto iniziale
<p>Il Comune di Venezia detiene 100 quote pari allo 0,47% del capitale sociale. La cooperativa ha il compito di sostenere le attività sociali, culturali, civili-politiche e produttive dei soci, che operano nel campo dell'ecologia, della pace, della non violenza, della solidarietà, delle pari opportunità per i soggetti socialmente "deboli", della salvaguardia dei diritti umani, della sostenibilità sociale e ambientale delle attività economiche, del sostegno dell'imprenditorialità e dell'occupazione con queste finalità.</p>

Contenuti del Piano di razionalizzazione	
Criterio di razionalizzazione:	<p>Dismissione della partecipazione in quanto non rientrante tra le previsioni di cui all'art. 4 del TUSP.</p> <p>Inoltre presenta un numero di amministratori superiore al numero di dipendenti ed un fatturato medio nei tre esercizi precedenti inferiori ad € 500.000.</p>
Interventi previsti:	<p>E' prevista la dismissione della società mediante alienazione. In caso di esito negativo della cessione a terzi della partecipazione, si procederà al recesso ex art. 24, comma 5 del TUSP così come approvato con determinazione dirigenziale n. 1850/2018</p>

Attuazione e risultati conseguiti:

In data 19/12/2018 si è tenuta la gara per la cessione della partecipazione ma non sono pervenute offerte di acquisto e pertanto la gara è stata dichiarata deserta. A seguito dell'esito negativo della procedura di cessione, il Comune di Venezia ha esercitato con comunicazione PEC PG 2019/254835 del 21/5/2019 l'esercizio del diritto di recesso ex art. 24 comma 5 del TUSP così come approvato con determinazione dirigenziale n. 731 del 3/4/2019. La società Magvenezia S.Coop a r.l. ha comunicato con nota PEC PG 2019/353488 dell'11/7/2019 di accettare la richiesta di recesso del Comune di Venezia.

Situazione attuale: la liquidazione della quota da parte di Magvenezia S.Coop.a r.l. avverrà ai sensi dell'art. 11 dello statuto, e quindi entro i sei mesi successivi all'approvazione del bilancio d'esercizio 2019.

In ogni caso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 dello Statuto, il recesso ha efficacia dalla data di ricevimento della comunicazione dell'accoglimento della domanda di recesso (11 luglio 2019), con contestuale cessazione del rapporto mutualistico.

BANCA POPOLARE ETICA SOC.COOP.P.A.

Assetto iniziale
<p>Banca Popolare Etica S.Coop.p.A., società avente per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, anche con non soci, con l'intento precipuo di perseguire i principi della finanza etica. Al 31/12/2018 il Comune di Venezia detiene n. 300 azioni di valore nominale pari a € 52,50 ciascuna, pari allo 0,0225% del capitale sociale con riferimento ai dati di bilancio 2018 approvato a giugno 2019.</p>

Contenuti del Piano di razionalizzazione	
Criterio di razionalizzazione:	Eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non rientranti nelle previsioni di cui all'art. 4 del TUSP, anche mediante messa in liquidazione o cessione.
Interventi previsti:	E' prevista la dismissione della società mediante alienazione. In caso di esito negativo della cessione a terzi della partecipazione, si procederà al recesso ex art. 24, comma 5 del TUSP così come approvato con determinazione dirigenziale n. 1850/2018

Attuazione e risultati conseguiti:

In data 19/12/2018 si è tenuta la gara per la cessione della partecipazione ma non sono pervenute offerte di acquisto e pertanto la gara è stata dichiarata deserta. A seguito dell'esito negativo della procedura di cessione, il Comune di Venezia ha esercitato con comunicazione PEC PG 2019/254835 del 21/5/2019 l'esercizio del diritto di recesso ex art. 24 comma 5 del TUSP così come approvato con determinazione dirigenziale n. 731 del 3/4/2019. La società Banca Etica S.Coop.p.A. ha comunicato con nota PEC PG 2019/305747 del 17/6/2019 il prezzo e le condizioni per procedere con il rimborso della quota di partecipazione.

Il Comune di Venezia con nota PEC PG 2019/366682 ha comunicato alla banca di accettare i termini e le condizioni proposte ed ha inviato la documentazione richiesta.

Situazione attuale: ad oggi si è in attesa di formalizzare la cessione delle azioni alla Banca Popolare Etica secondo le modalità dalla stessa stabilite.

AUTOVIE VENETE S.P.A.

Assetto iniziale
Il Comune di Venezia detiene lo 0,282% del capitale sociale di Autovie Venete S.p.A. , avente ad oggetto la progettazione, costruzione e gestione di autostrade o tratti autostradali.

Contenuti del Piano di razionalizzazione	
Criterio di razionalizzazione:	Eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non rientranti nelle previsioni di cui all'art. 4 del TUSP mediante cessione o recesso.
Interventi previsti:	E' confermata la volontà di dismettere la partecipazione del Comune di Venezia in Autovie Venete S.p.A., ritenuta comunque cessata al 31/12/2014 in forza dell'art. 1 comma 569 della L. 147/2013 sulla quale è stata proposta avanti il Tribunale Civile di Trieste l'azione giudiziale volta all'accertamento dell'avvenuta cessazione ex lege della partecipazione in capo al Comune di Venezia.

Attuazione e risultati conseguiti:

Con sentenza n. 295/2019 del 2/5/2019, il Tribunale di Trieste – Sezione Specializzata in materia di imprese – ha accertato e dichiarato la cessazione *ex lege* delle partecipazioni detenute dal Comune di Venezia e dalla Città Metropolitana nel capitale di Autovie Venete S.p.A., dichiarando altresì la nullità della deliberazione dell'assemblea dei soci del 5/4/2016 che non aveva recepito la decisione dell'Amministrazione Comunale di dismettere la partecipazione.

Situazione attuale: in base agli effetti della sentenza sopra citata del Tribunale di Trieste, il Comune di Venezia non è più socio in questa società.

Società partecipate indirettamente tramite controllate dall'Amministrazione Comunale

ATC Esercizio S.P.A.

Assetto iniziale
Actv S.p.A. detiene lo 0,04% del capitale sociale di ATC Esercizio S.p.A. , società avente ad oggetto il servizio di trasporto pubblico locale nel bacino urbano del Comune di La Spezia.

Contenuti del Piano di razionalizzazione	
Criterio di razionalizzazione:	La società svolge un servizio di interesse generale che però non è rispondente alle finalità istituzionali del Comune di Venezia.
Interventi previsti:	Dismissione della partecipazione mediante alienazione.

Attuazione e risultati conseguiti:

La dismissione è già stata deliberata nell'assemblea ordinaria dei soci di Actv del 20/12/2016.

Situazione attuale: la società SACA cooperativa a r.l. con nota del 26/4/2019 ha esercitato il diritto di prelazione per l'acquisto delle azioni detenute da Actv S.p.A. in ATC Esercizio S.p.A.. Si è in attesa di giungere alla quantificazione economica ed al pagamento della quota. A tal riguardo, con nota del 7/8/2019 prot. 22582 Actv S.p.A. ha sollecitato S.A.C.A. soc. coop. a r.l. per la definizione delle modalità e dei tempi per chiudere l'operazione.

EXPO VENICE S.p.A. (in procedura fallimentare)

Assetto iniziale
Vega S.c.a r.l. detiene lo 0,66% del capitale sociale di Expo Venice S.p.A. , società dichiarata fallita in data 28/09/2016 ed avente ad oggetto l'organizzazione e la gestione di fiere, mostre, congressi, conferenze, tavole rotonde, saloni specializzati, esposizioni, mostre mercato, quartieri fieristici o equivalenti e prestazione di servizi accessori e collaterali.

Contenuti del Piano di razionalizzazione	
Criterio di razionalizzazione:	Eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non rientranti nelle previsioni di cui all'art. 4 del TUSP, anche mediante messa in liquidazione o cessione.
Interventi previsti:	Dismissione della partecipazione al termine della procedura fallimentare.

*Situazione attuale: **si è in attesa della conclusione della procedura fallimentare.***

TAG S.r.l.

Assetto iniziale
Vega S.c.a r.l. detiene lo 0,5% del capitale sociale di TAG S.r.l. , società avente ad oggetto la creazione e la manutenzione di siti web, la realizzazione di software ad attività di informatica in genere compresa l'installazione e la manutenzione di reti locali, con particolare attenzione alla consulenza on line e digitale.

Contenuti del Documento di razionalizzazione	
Criterio di razionalizzazione:	La società è priva di dipendenti e presenta un fatturato medio nei tre esercizi precedenti inferiore ad € 500.000 ed ha chiuso 4 degli ultimi 5 esercizi in perdita (dal 2013 al 2017), ricadendo in tal modo nella fattispecie obbligatoria di razionalizzazione di cui all'art. 20. Inoltre la partecipazione non rientra in alcuna delle categorie dell'art. 4.
Interventi previsti:	Dismissione della partecipazione mediante alienazione o recesso ex art. 24 comma 5 del D.Lgs. n. 175/2016.

Situazione attuale: sono in corso le attività da parte di Vega S.c.a r.l. per la dismissione della quota tramite cessione o recesso ex art. 24 comma 5 del D.Lgs. n. 175/2016.

Porto Marghera Servizi di Ingegneria S.c.a r.l.

Assetto iniziale
<p>Insula S.p.A. e Veritas S.p.A. detengono rispettivamente il 15% ed il 18% del capitale di Porto Marghera Servizi di Ingegneria S.c.a r.l., società con scopo consortile avente ad oggetto il coordinamento e lo svolgimento in forma unitaria di attività di studio, progettazione e direzione di lavori prevalentemente in campo ambientale svolte direttamente e/o attraverso soci.</p>

Contenuti del Piano di razionalizzazione	
<p>Critério di razionalizzazione:</p>	<p>Le attività svolte sono di interesse per i soci ma non corrispondono alle finalità istituzionali dell'Ente così come previsto dall'art. 4, comma 1 del TUSP.</p> <p>La società non ha dipendenti e ciò la fa ricadere nella fattispecie obbligatoria di razionalizzazione di cui all'art. 20 del TUSP.</p>
<p>Interventi previsti:</p>	<p>Dismissione della partecipazione detenuta tramite Insula (la quota detenuta tramite Veritas S.p.A. non è oggetto di rilevazione in quanto trattasi di partecipazione tramite quotata)</p>

Situazione attuale: in data 1/7/2019 si è perfezionata la cessione delle quote detenute da Insula S.p.A. in Porto Marghera Servizi Ingegneria S.c.a r.l. e pertanto è avvenuta la dismissione.